

gli la comunione sotto la specie del vino. Ma cinque autori contemporanei citati da Muratori (*Ann. d'It.* T. VIII p. 72) attestano esser lui morto di febbre pestilenziale. Giovanni re di Boemia figlio dell'imperatore Enrico francò similmente i Domenicani con dichiarazione autentica del delitto loro imputato, senza parlar di una bolla cui ottennero a tale effetto anche da Innocente VI. Enrico ammirar fece in lui l'unione che aveva saputo fare delle virtù cristiane colla prudenza dei più accorti politici, l'autorità del più assoluto padrone col valore del più formidabile conquistatore. I suoi sudditi lo amavano qual padre, lo rispettavano come un grand' uomo e il temevano siccome il vindice delle leggi e della giustizia. Egli aveva sposato l'anno 1292 Margherita figlia di Giovanni I duca di Brabante morta a Genova l' 11 dicembre 1311 da cui ebbe Giovanni che divenne re di Boemia nel 1310, Beatrice maritata con Carlo re d'Ungheria, e Maria moglie di Carlo il Bello re di Francia.

Dopo la morte di Enrico VII gli elettori furono discordi intorno la scelta del successore, e ciò produsse un interregno di quattordici mesi e die' luogo poscia ad una duplice elezione.

FEDERICO III D'AUSTRIA.

L'anno 1314 FEDERICO duca d'Austria e langravio di Alsazia, cognominato il Bello, figlio dell'imperatore Alberto, fu eletto a Saxenhausen presso Francfort il 19 ottobre, un giorno prima dell'incoronazione di Luigi di Baviera suo cugino germano, dall'arcivescovo di Colonia, dal conte palatino fratello di Luigi di Baviera e da due altri principi elettorali. La sua incoronazione ebbe luogo il 25 novembre successivo. Ma ben presto insorse guerra tra i due rivali. L'anno 1322 il dì 28 settembre Federico perdette presso Muldorff una grande battaglia contra Luigi che lo fece prigioniero e lo mandò al castello di Traunsnitz presso Ratisbona per esser ivi rinchiuso. L'anno 1325 egli riacquistò la libertà col rinunciare all'impero. Fedele alla sua parola sino alla morte ricusò la corona offertagli da papa Giovan-